

se a Nizza ed a Monaco sono stati raccolti, a cura di speciali Comitati locali, fondi di soccorso per le famiglie bisognose residenti in quelle due città, non è in potere del Governo di far sussidiare dei nazionali che risiedono a La Turbie, o altrove.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BONICELLI ».

**Rampoldi.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se sia conforme al vero la notizia data da qualche giornale che dal Comando del corpo di armata di Roma si sia fatto divieto agli ufficiali feriti di mostrarsi in pubblico in divisa ».

**RISPOSTA.** — « Il divieto agli ufficiali feriti di mostrarsi in pubblico con divisa — limitatamente, però, a quelli affetti da lesioni richiedenti sostegni od apparecchi — fu effettivamente fatto, per tutto il territorio, in occasione di altre prescrizioni analoghe impartite per i militari tutti che in seguito a ferite si trovavano in simili condizioni fisiche. Tale divieto risale al tempo in cui il pubblico, non avendo ancora temprato l'animo alla vista della dura, ma gloriosa, sorte dei nostri più gravi feriti, si mostrava talvolta proclive a farli oggetto di commenti e manifestazioni improntati a pietà e a commiserazione, che mal si addicevano alla divisa dai feriti stessi indossata e alle origini della loro infermità, e che anche ad essi riuscivano spesso penose ed imbarazzanti.

« Considerato, però, che con il prolungarsi della guerra si nota da parte del pubblico una minore tendenza ad abbandonarsi ai commenti ed alle manifestazioni ora dette, questo Ministero ha già dato disposizioni per un'adeguata attenuazione delle restrizioni summenzionate.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Rubilli.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere le ragioni che consigliano di mantenere in servizio gli ufficiali farmacisti di milizia territoriale della classe 1879, 3ª categoria, mentre vengono congedati quelli delle classi meno anziane, cioè del 1880, 1882 e 1883 ».

**RISPOSTA.** — « Con circolare ministeriale del 1º aprile diretta ai Comandi di corpo d'armata territoriale venne fatta facoltà di collocare in congedo gli ufficiali di milizia territoriale farmacisti delle classi più anziane, fra le quali anche quella del 1879.

« Tale facoltà era naturalmente subordinata al fatto che al congedamento non

si opponessero esigenze di servizio o non facessero gli stessi interessati domanda di essere tratti alle armi.

« La circolare non comprende coloro che trovansi a prestare servizio in zona di guerra; ma poichè per questi si attuerà un turno di avvicendamento, fra breve, così potranno anch'essi beneficiare della predetta disposizione sempre che lo consentano la disponibilità del personale e le necessità del servizio farmaceutico militare.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Sioli-Legnani ed altri.** — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non intenda adottare qualche provvedimento che senza danno dei benemeriti medici supplenti torni a sollievo di quei comuni e consorzi che, per effetto del richiamo alle armi dei rispettivi medici condotti, devono sottostare a oneri eccessivi per assicurare alle loro popolazioni il regolare funzionamento del servizio sanitario ».

**RISPOSTA.** — « Si è già provveduto nel senso che fu stanziato un fondo in bilancio per sovvenire i comuni e i consorzi che, per effetto del richiamo alle armi dei titolari delle condotte mediche, sono stati costretti a sostenere spese straordinarie per assicurare, anche durante la guerra, il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria.

« Ma la entità di tale fondo fu necessariamente contenuta in limiti così modesti da non consentire l'intervento del Governo se non nei casi in cui riuscirebbe impossibile ai comuni assicurare i servizi predetti.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BONICELLI ».

**Soleri.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non intenda di eliminare tutte le formalità (visto del Comando di divisione, nulla osta del Comando del corpo d'armata, rilascio di passaporto, previo nulla osta del Commissariato di emigrazione) per le quali diventano spesso illusorie e non utilizzabili le licenze di convalida per la Francia concesse ai militari che hanno colà la loro famiglia ».

**RISPOSTA.** — « Nell'intento, appunto, di semplificare ed accelerare nei limiti del possibile le pratiche relative alla concessione di licenze per l'estero, sono state emanate disposizioni per le quali la con-